

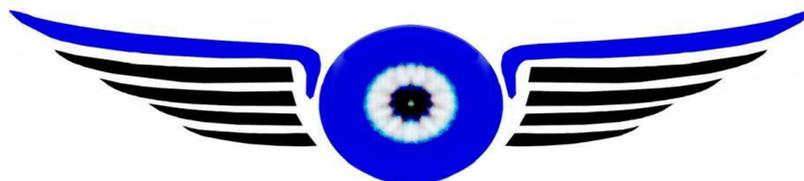


I.C.S. MANTEGNA-BONANNO

Via Bologni n°4- 90136 Palermo
Tel : 091 6680889 Fax: 091 6688198
C.F.9716485085

Email: paic85300a@istruzione.it
Sito web: www.icsmantegnabonanno.gov.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



I.C.S. MANTEGNA/BONANNO

Anni Scolastici 2016-2019



INDICE

Premessa	3
Dati generali dell'Istituto	5
Contesto culturale e socio-economico	6
Bisogni formativi.....	7
Finalità (dal RAV al PDM).....	8
Esiti/Priorità	
Traguardi di lungo periodo	
Obiettivi di processo	
Fabbisogno delle risorse umane.....	13
Programmazione delle attività formative rivolte al personale	15
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	16
Organizzazione della didattica	17
Progettazione del curriculum d'istituto	
Progettazione per competenze	
Linee culturali, educative, metodologiche ed operative	25
Obiettivi generali del processo formativo	
Inclusione alunni con bisogni educativi speciali.....	26
Orientamento	27
L'istituto in cifre	28
Orari di funzionamento plessi.....	29
Risorse	30
Organizzazione delle discipline nel tempo scuola.....	31
Organigramma della scuola.....	33
Area delle funzioni strumentali	
Il personale ATA	
I responsabili della sicurezza	
Incarichi-referenti	
Consiglio d'Istituto.....	40
Allegato 1 Patto educativo di Corresponsabilità.....	42
Allegato 2 Atto di indirizzo.....	43
Allegato 3 PAI.....	44



Premessa

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
ex art.1, comma 14 della legge n. 107 del 13 luglio
2015 aa. ss. **2016/2017, 2017/2018, 2018/2019**

Elaborato dal collegio docenti con delibera del **12/01/2016** sulla scorta dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico emanato con Circ. n° **14** del **30/09/2015**, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal consiglio d' istituto con delibera del **15/01/2016**;

VISTI i Regolamenti vigenti presso l'Istituto;

ALLA LUCE delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel **RAV-Rapporto Annuale di Autovalutazione**, di cui alla delibera del collegio docenti n°**32** del **02/07/2015**; nonché dell'esperienza maturata e dei risultati raggiunti dall'”Istituto Comprensivo Mantegna-Bonanno”;

TENUTO CONTO del **PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO** , di cui alla delibera del collegio docenti nr. 20 del **14/10/2015**;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell' USR della SICILIA in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del :

Art.1 , commi 2,12 ,13 ,14 ,17 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la “ Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti “;

Art. 3 del DPR 8 marzo 1999 , n. 275 “ Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche “ , così come novellato dall' art. 14 della legge 107 del 13.07.2015;

PIANO della PERFORMANCE 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell' articolo 15 , comma 2 , lettera b) , del D.Lgs. 27 ottobre 2009 ,n. 150;



VISTA la nota MIUR n. 2157 del 05 ottobre 2015;

VISTE le linee guida della nota MIUR n. 2805 dell' 11 dicembre 2015;

IN ATTESA dell'emanazione dei decreti legislativi attuativi previsti dai cc. 180-185 della L. 107/15

Tenuto conto della legge 107 e in particolare del comma 7, l' Istituto comprensivo "Mantegna-Bonanno" redige il seguente **PTOF** . Dopo la stesura del RAV e l'analisi delle aree di miglioramento, sono stati individuati i fattori di criticità da superare per il successo dell'organizzazione e sono state evidenziate le priorità strategiche.

Il piano potrà essere rivisto annualmente per tenere conto di eventuali modifiche necessarie.



DATI GENERALI DELL'ISTITUTO

L'istituto Comprensivo "Mantegna – Bonanno" è dotato di cinque plessi diversi per struttura e storia,

tre si trovano nel quartiere di Boccadifalco e due nel quartiere di Altarello, alla periferia sud della città di Palermo. Le origini del quartiere di Boccadifalco si perdono nella notte dei tempi come dimostrato dalla paleontologia e dalla geologia. Boccadifalco è caratteristico per diversi motivi: 1) perché mantiene un particolare tessuto di case e vicoli, 2) per la presenza delle scalinate e delle stradine strette attorno al corso principale che sale a San Martino.

L'accesso è dato dalla piazza Pietro Micca, in fondo alla via Pitrè, attorno a cui sono stati costruiti i "servizi": il Comune, le scuole, il centro sociale di accoglienza, il sedime aeroportuale, la chiesa della Madonna del Rosario, i negozi.

Salendo verso Baida il panorama che si scorge è bellissimo, nuove costruzioni sorgono alle pendici di Baida. Il quartiere Altarello è il quindicesimo quartiere di Palermo all'inizio della via Pitrè. Si tratta di un quartiere periferico della zona sud-orientale della città, al confine con il comune di Monreale. La sede centrale è il plesso Mantegna di via Bologni n.4 dove si trovano le classi di scuola primaria, le succursali sono quattro: una è il 'plesso vecchio' di via Bologni n.2 sede della scuola d'infanzia e primaria, un'altra è il 'plesso Borsellino' di piazza Pietro Micca n. 29 sede della scuola secondaria di primo grado, altra succursale è il 'plesso Bonanno' di via Pitrè n. 183 sede prevalentemente di scuola primaria ed infine il 'plesso Savonarola' di via Savonarola, sede della scuola d'infanzia.



CONTESTO CULTURALE E SOCIO ECONOMICO

Gli utenti dell'Istituto sono allievi di età compresa tra i tre anni e i tredici anni.

Dall'analisi della situazione degli alunni, derivata dalle verifiche– valutazioni effettuate dagli insegnanti negli scorsi anni, si può ricavare un quadro che evidenzia una certa eterogeneità nella situazione di partenza, nell'interesse verso le attività didattiche, nei rapporti interpersonali e nel profitto scolastico.

Agli alunni che seguono le attività didattiche con costanza ed impegno, motivati ad apprendere, si affiancano gli alunni che dimostrano scarse capacità di attenzione, di concentrazione e di riflessione e che possiedono un notevole svantaggio socio-culturale.

Nei quartieri di Boccadifalco e di Altarello, permane ancora, una gestione poco assistita del tempo libero del bambino al quale si propone: l'uso dei mass media, di agenti di condizionamento inconsapevole e veicoli di comunicazione di modelli comportamentali e sociali spesso distorti. La presenza del Gruppo Scout della parrocchia determina più adeguate occasioni di incontro e socializzazione per i bambini.

La presenza dell'aeroclub, per l'attrattiva costituita dagli aerei, coinvolge gli alunni attraverso visite, lezioni e manifestazioni determinando talvolta anche un orientamento di studi successivi al primo ciclo d'istruzione.

Nel contesto familiare, si leggono pochi libri ed è molto usato il dialetto.

Molte famiglie delegano il compito educativo esclusivamente alla scuola e sono poco attivi nella partecipazione, alle iniziative e agli incontri proposti.

La voglia di rivalsa sociale e culturale di molte famiglie del quartiere viene trasmessa ai figli.

Una parte è, infatti, attenta ai bisogni educativi dei propri figli e si dimostra disponibile alla partecipazione alle attività che la scuola propone.



BISOGNI FORMATIVI

Dall'analisi sociologica e dalla valutazione dei risultati raggiunti negli anni precedenti e dagli elementi emersi dal RAV le esigenze riscontrate si possono concretizzare e raggruppare nei seguenti bisogni degli alunni :

Coscienza e stima di sè	Cittadinanza (Socio-relazionale)	Alfabetizzazione culturale di base
<p>Sentirsi accolto e riconosciuto. Sentirsi compreso, ascoltato, guidato. Sentirsi motivato e incoraggiato. Sentirsi integrato. Capire se stesso e gestire le emozioni. Riuscire ad operare scelte e valutazioni autonome e adeguate ai fini dell'orientamento.</p>	<p>Riconoscere la dignità di tutti e di ciascuno. Rispettare e avere cura di sé, degli altri e dell'ambiente sociale e naturale. Assumere un atteggiamento democratico, tollerante e disponibile verso gli altri. Acquisire il rispetto verso la parità dei sessi per prevenire violenza di genere ed ogni discriminazione. Rispettare le regole.</p>	<p>Comunicare in maniera efficace nella lingua madre. Comunicare in maniera essenziale in lingua inglese. Acquisire un corretto metodo di studio. Sviluppare tutte le proprie potenzialità con particolare riguardo al pensiero logico-scientifico. Usare consapevolmente le tecnologie della comunicazione. Valorizzare le eccellenze. Conoscere le prime basilari tecniche di primo soccorso.</p>



FINALITA' DAL RAV AL PDM

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1-comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità generali della legge e all'analisi di contesto contenuta nel RAV elaborato nei mesi giugno/settembre 2015 da parte della Commissione UAV che ha consentito , anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dal INVALSI , dall' ISTAT , Scuola in Chiaro , di accertare gli esiti-priorità e di redigere il Piano di Miglioramento.

Infatti dal **RAV** è emerso che le strategie attuate da molti insegnanti per motivare e recuperare gli alunni a rischio di abbandono o di insuccesso scolastico, quali piani di studio personalizzati, inserimento di micro obiettivi semplificati all'interno della programmazione di classe,l'utilizzo di didattiche innovative con l'apporto di strumenti quali LIM e computer, rappresentano dei punti di forza ma il dibattito è ancora aperto per la definizione di criteri condivisi per un percorso formativo unitario.

La scuola, pertanto è orientata a garantire il successo formativo per tutti gli studenti soprattutto nel passaggio da un grado all'altro.

La scuola si propone di individuare indicatori di qualità, metodi di raccolta dati e la realizzazione di un sistematico monitoraggio degli esiti degli apprendimenti al fine di ridurre la disparità dei risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e a tal fine ha predisposto un piano di formazione inerente a tali tematiche.

Il PDM dell'Istituto, approvato il 14 Ottobre 2015, esplicita i seguenti esiti-priorità , i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo.



Esiti priorità

- Orientamento strategico dei valori e della visione di sviluppo che indirizzino le risorse verso le priorità.
- Elevare i livelli di apprendimento sia nell'area linguistica che scientifico/matematica.
- Incrementare l'esercizio di cittadinanza europea.
- Ridurre la varianza nelle classi più bassa di quella tra classi.
- Creare ambienti di apprendimento positivo.
- Incrementare la partecipazione degli stakeholders.

Traguardi di lungo periodo

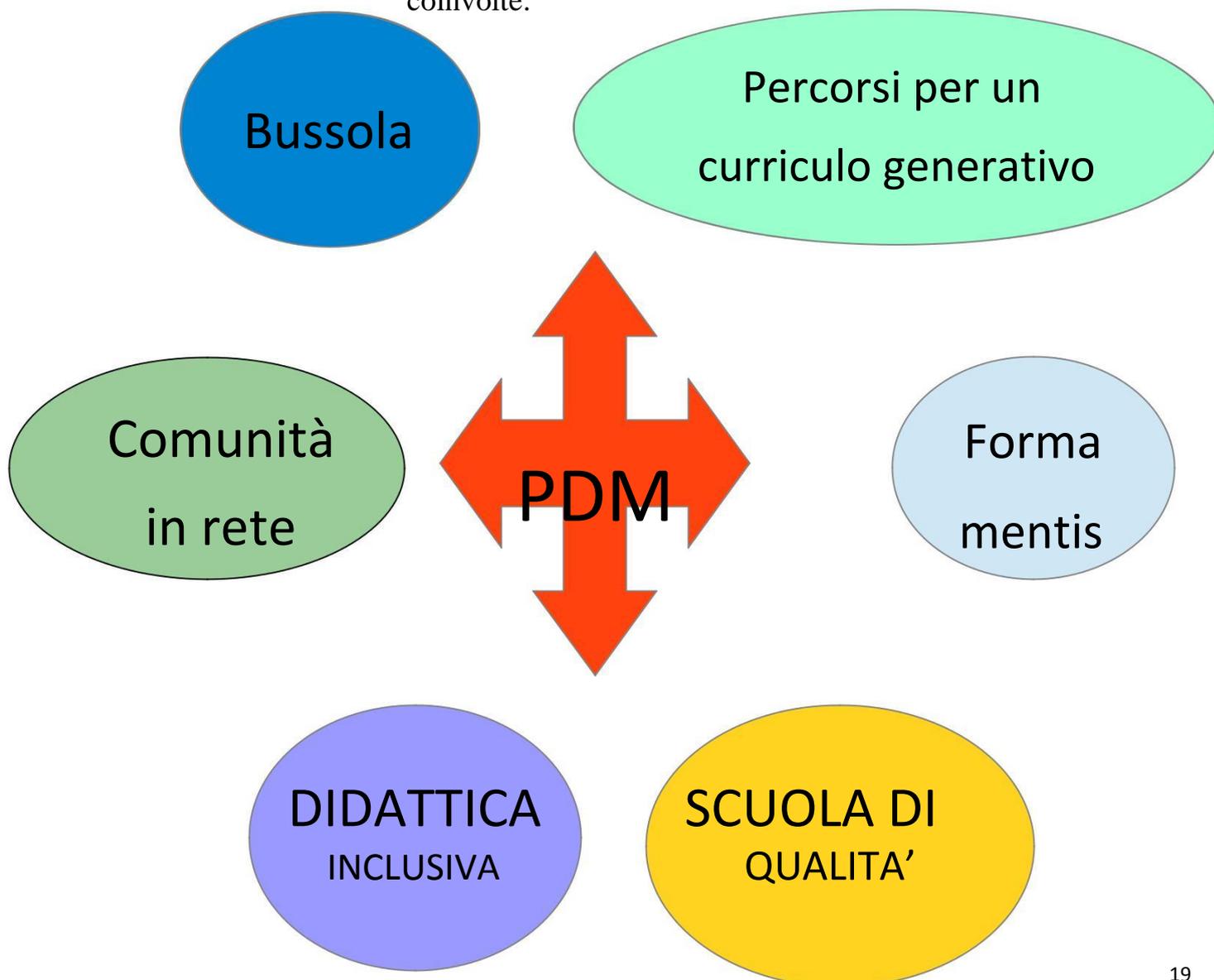
- Condivisione dei valori e programmazione dell'impiego delle risorse in funzione di obiettivi.
- Attivazione di procedure e strumenti condivisi dai tre ordini di scuola finalizzati a realizzare la continuità educativa e didattica ed i processi di orientamento.
- Superamento delle barriere che impediscono la partecipazione al processo educativo e all'apprendimento.
- Curricolo, progettazione, valutazione: Nuovo modello metodologico
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.
- Miglioramento dei rapporti con le famiglie e il territorio.



Obiettivi di processo

- Pianificare in modo strategico, misurare le performance dell'organizzazione scolastica.
- Creare nuovi strumenti d'istituto per la programmazione della equipe docenti e definizione di un curriculum verticale e di una valutazione per competenze .
- Sviluppare prassi didattiche inclusive.
- Tracciare un percorso di Orientamento visibile, adeguato ai bisogni e percepito da alunni e genitori, garantendo una continuità tra i vari ordini di scuola.
- Sviluppare la formazione blended dei docenti.
- Creare reti ed occasioni di partecipazione degli stakeholders

Sono stati quindi pianificati sei **progetti di miglioramento** che verranno sviluppati nell'arco dei tre anni indicandone le risorse umane e strumentali coinvolte:



Progetto	Azioni di miglioramento	Destinatari
BUSSOLA	<p>potenziamento della creatività</p> <p>Sviluppo dell'affettività</p> <p>Sviluppo linguistico</p> <p>Promozione della legalità</p>	<p>tutti gli stakeholders</p> <p>(alunni dei tre ordini di scuola, docenti e famiglie)</p>
PERCORSI PER UN CURRICOLO GENERATIVO	<p>Sperimentazione e ricerca su un curriculum unitario per competenze.</p> <p>Promozione di un sistema di valutazione che permetta di monitorare progressi ed esiti degli apprendimenti (conoscenze, abilità e competenze)</p> <p>Sviluppo di una valutazione omogenea e condivisa</p> <p>Codifica di standard formativi osservabili, valutabili e certificabili</p>	<p>tutti gli stakeholders</p> <p>(alunni dei tre ordini di scuola, docenti e famiglie)</p>
FORMA MENTIS	<p>Formazione ed aggiornamento dei docenti sulle nuove tecnologie e la metodologia CLIL</p> <p>Creazione di ambienti di apprendimento che prevedano la centralità dell'alunno per la costruzione di conoscenze e competenze</p>	<p>Docenti di ogni ordine e grado</p>
QUALITA'	<p>monitoraggio della percezione</p> <p>monitoraggio della qualità dei servizi</p> <p>garanzia della trasparenza procedurale</p> <p>implementazione della comunicazione</p>	<p>tutti gli stakeholders</p> <p>(alunni dei tre ordini di scuola, docenti e famiglie)</p>



Progetto	Azioni di miglioramento	Destinatari
<p>DIDATTICA INCLUSIVA</p>	<p>sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali</p> <p>rimotivazione allo studio</p> <p>sviluppo delle potenzialità e di rimozione degli ostacoli che impediscono la realizzazione dell'individuo</p>	<p>Alunni di ogni ordine e grado</p>
<p>COMUNITÀ IN RETE</p>	<p>Integrazione dell'offerta formativa con le risorse e i bisogni del territorio con la collaborazione di agenzie educative e culturali</p> <p>Promozione e sviluppo della partecipazione delle famiglie alla vita scolastica</p> <p>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistico espressive e musicale</p> <p>Collaborazione con i servizi sociali del territorio per una sinergica azione di lotta alla dispersione scolastica.</p>	<p>Alunni e famiglie</p>



FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Previsione di numero di posti di organico nei prossimi tre anni , anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	Tempo normale per le sezioni ed orario di 27 ore per la scuola primaria
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	17	2	Si prevedono 17 sezioni
	a.s. 2017-18	17	2	Si prevede il mantenimento di 17 sezioni
	a.s. 2018-19	18	2	Si prevede l'aumento di una sezione
Scuola primaria	a.s. 2016-17:	36	15	Si prevedono 28 classi
	a.s. 2017-18	36	15	Si prevede il mantenimento di 28 classi
	a.s. 2018-19	38	17	Si prevede l'aumento di una classe.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
lettere	6 catt.+2h	6 catt.+2h	7 catt.+14h	11 classi per il 2016-17
matematica	3 catt.+12h	3 catt.+12h	4 catt.+12h	
inglese	1 catt.+15h	1 catt.+15h	2 catt.+6h	
francese	1 catt.+4h	1 catt.+4h	1 catt.+12h	
Religione	11h	11h	14h	11 classi per il 2017-18
ED. Tecnica	1 catt+4h	1 catt+4h	1+12h	14 classi per il 2018-19
Ed. musicale	1 catt+4h	1 catt+4h	1+12h	
Scienze motorie	1 catt+4h	1 catt+4h	1+12h	
Ed. artistica	1 catt+4h	1 catt+4h	1+12h	
sostegno	12	12	14	



b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune primaria (competenze musicali, artistiche e linguistiche L.Inglese)	3	Orientamento ai valori, Potenziamento delle metodologie laboratoriali per il contrasto della dispersione scolastica, Incremento della cittadinanza europea, Sostituzione Vicario.
Cattedra Lingua Inglese sc.sec. A346	1	Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento al CLIL
Cattedra Lettere sc.sec. A043	1	Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano.
Cattedra Matematica sc.sec. A047	1	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Cattedra Ed. Artistica sc.sec. A028	1	Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche ed ai media di produzione.

* Nella colonna "Tipologia" indicare anche, se esistenti, classi di concorso affini a cui attingere in subordine in caso di mancanza di organico nella classe di concorso principale (Es. A0XX, oppure AOYY o AOZZ).

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	19
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	/
Assistenti socio-sanitari	6

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Facendo riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Il piano di formazione del personale" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.	Docenti.	Creare ambienti di apprendimento positivi.
Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento	Docenti.	Creare ambienti di apprendimento positivi



finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe.		
Progettazione, valutazione e metodologie di insegnamento-apprendimento sulla didattica per competenze.	Docenti.	Elevare i livelli di apprendimento nell'area linguistica e scientifico-matematica.
Metodologie e strategie didattiche inclusive orientate alla personalizzazione/individualizzazione dei percorsi formativi degli alunni che presentano bisogni educativi speciali.	Docenti.	Creare ambienti di apprendimento positivi. Orientamento dei valori e della visione di sviluppo verso gli esiti-priorità educativi .
Didattica orientativa.	Docenti.	Partecipazione degli stakeholders.
Formazione sulla sicurezza e nozioni di primo soccorso.	Docenti.	Partecipazione degli stakeholders.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Secondo quanto indicato alle sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Rete Lan/Wlan	Rendere la scuola aperta al mondo favorendo l'accesso ad internet.	PON 10.8.1.A1
Ambienti digitali	Progettazione di un modello di processo didattico innovativo	PON 10.8.1.A3
Riqualificazione di spazi	Favorire processi di inclusione sociale e di promozione della conoscenza e di apertura al territorio.	Miur (protocolli in rete) Bando AOODGEFID
KIT CASIO	Avviare laboratori pluridisciplinari, intesi non come luogo fisico, ma come approccio metodologico attraverso cui attivare pratiche come il cooperative learning e il collaborative learning	Miur Avviso AOODGOSV

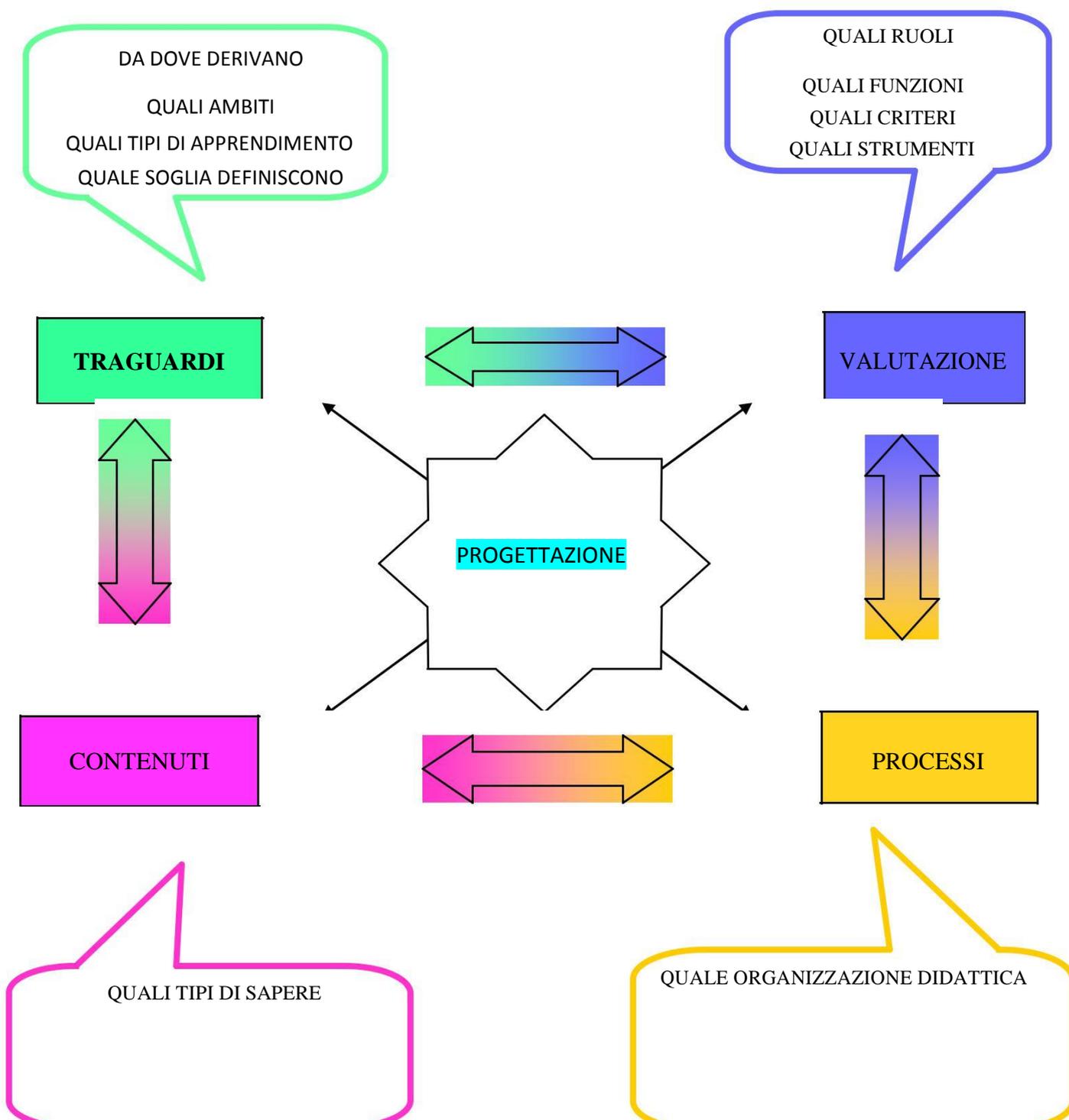
L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.



ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

In merito all'attuazione del Piano di Miglioramento che vedrà la sua realizzazione a partire da Settembre 2016, il collegio dei docenti propone la seguente:

PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO



PER QUALI DISCIPLINE
CON QUALE PRESCRITTIVITA



QUALI METODOLOGIE
QUALI STRUTTURE/MATERIALI
QUALI RUOLI

PROGETTAZIONE PER COMPETENZE



IL PONTE PER AGGANCIARE LA SCUOLA ALLA VITA



- 1 . Considerando i saperi come risorse da mobilitare
- 2 . Lavorando per situazioni problema
- 3 . Condividendo i progetti formativi con gli allievi
- 4 . Adottando una pianificazione flessibile
- 5 . Praticando una valutazione per l'apprendimento
- 6 . Superando i confini disciplinari
- 7 . Aiutando gli allievi a diventare co-produttori di conoscenza.



FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO EUROPEO



EDUCAZIONE
ALLA SALUTE

EDUCAZIONE ALLA
LEGALITA'

EDUCAZIONE
ALL'AMBIENTE

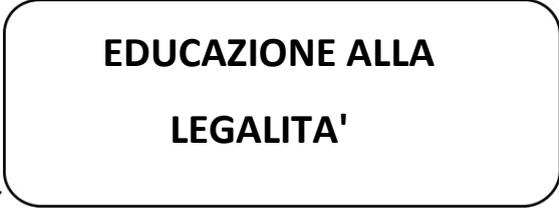
EDUCAZIONE
AI VALORI SOCIALI

EDUCAZIONE
ALL'INCLUSIONE

EDUCAZIONE
ALL'ESPRESSIONE

EDUCAZIONE ALLA
CITTADINANZA SOSTENIBILE

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'



Progetti: “Panormus adotta la città “
“ Panormus adotta l’arte “
PON FSE 10.1: modulo sulla cittadinanza.
Progetto Fondazione Falcone
Sc. Infanzia reg. “E ora ti racconto una storia “;
Percorsi di prevenzione del bullismo e violenza di genere in
collaborazione con Amnesty International (sc. Secondaria 1° grado).

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE



Progetti: Laboratorio artistico- creativo di riciclo (Potenziamento scuola
Infanzia);
Prog. IPERCOOP di ed. ambientale e alla salute;

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Progetti: Frutta nella scuola (scuola primaria)

Progetto di ed. alimentare in collaborazione con l'ASP di Palermo (sc. primaria e secondaria);
Sc. Dell'Infanzia " L'arancio con i suoi frutti...e il freddo inverno" e " Mangiamo bene ".

EDUCAZIONE ALL'INCLUSIONE

Progetti: Laboratorio di potenziamento creativo-manipolativo (sc. secondaria)
Laboratori per il recupero delle abilità di base

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA SOSTENIBILE

Progetti: Palermo : una città da scoprire (itinerari artistici e culturali);
Progetto CLIL " My town ;
Potenziamento di educazione alla cittadinanza (sc. Primaria);

“ Hello Ben” e “ Il piccolo inglese “ (scuola
Infanzia)



EDUCAZIONE ALL'ESPRESSIONE CREATIVA

Progetti: Prog. di musica strumentale “Chitarrando” (sc. Secondaria di 1° grado);
Prog. di canto corale “ Cantare insieme” ;
Sc. Infanzia “ L’autunno e i suoi colori “;
Prog. “ Insieme per la scuola . Scrittori di classe” (Conad).

EDUCAZIONE AI VALORI SOCIALI

Progetti: Progetto UNICEF-MIUR “ Verso una scuola amica “;
Progetto “Orientiamoci”(sc. Secondaria di 1° grado).;
Progetto continuità (infanzia, primaria e secondaria).

EDUCAZIONE ALL'ESPRESSIONE DIGITALE

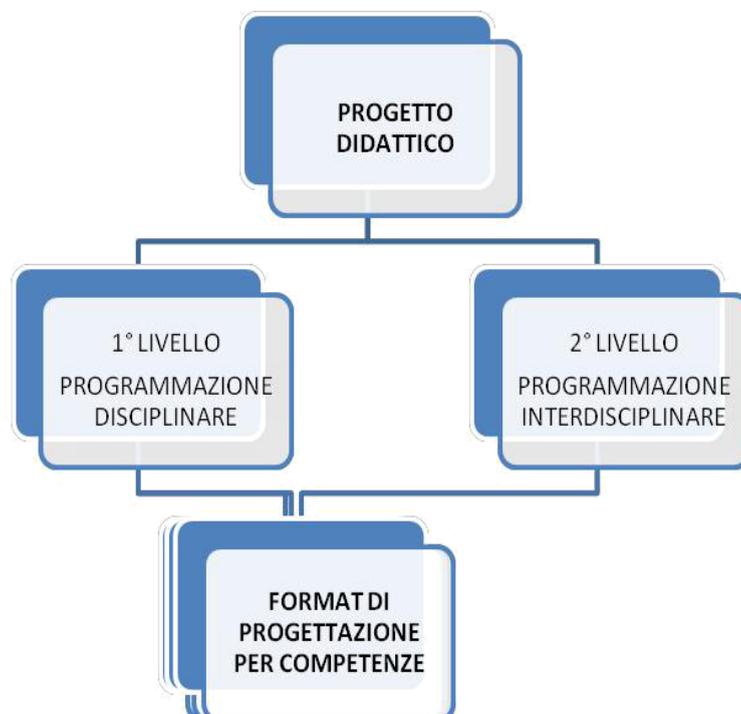
Progetti: Laboratorio informatico di espressione creativa e digitale
(Coding)

PON FESR: Ambienti digitali

Adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN







FORMAT DI PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

CONTESTO CLASSE/SINGOLO ALUNNO	Analisi del livello di padronanza raggiunto sulla competenza di riferimento
RUBRICA VALUTATIVA	Messa a fuoco della competenza, descrizione dei livelli di padronanza da raggiungere
TRAGUARDI DI APPRENDIMENTI	Saperi disciplinari: conoscenze, abilità, atteggiamenti
PERCORSO FORMATIVO/ ATTIVITA'	Scelta del percorso in rapporto alla competenza da sviluppare: attività curriculari ed extracurricolari
MODALITA DI VALUTAZIONE	Compiti autentici, strategie autovalutative, modalità di osservazione
COLLEGAMENTI	Collegamenti interdisciplinari
METODO	Scelta delle strategie adeguate alle esigenze formative
STRUMENTI	Strutturati secondo le esigenze formative e didattiche.
DURATA	Strutturati secondo le esigenze formative e didattiche.



LINEE CULTURALI, EDUCATIVE, METODOLOGICHE ED OPERATIVE

Finalità generale della scuola è la formazione integrale degli alunni nel senso di una loro crescita etico- relazionale e culturale, per acquisire comportamenti propri di un cittadino consapevole, sviluppando le proprie capacità ed abilità cognitive.

Tenendo conto dei bisogni degli alunni questo significa:

- Diventare cittadini consapevoli mediante l'acquisizione di comportamenti civilmente e socialmente responsabili nella dimensione cittadina nazionale ed europea
- Sviluppare le proprie capacità logiche ed espressive acquisendo un abito mentale di tipo scientifico
- Acquisire i concetti fondamentali delle discipline e le competenze di base

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Promozione e sviluppo dell'identità personale:

- Promuovere lo sviluppo integrale della personalità ed una prima formazione culturale, nel rispetto della specificità dei modi individuali di apprendimento.
- Educare alla convivenza democratica e alla legalità per alimentare il senso di appartenenza alla comunità civile.
- Favorire l'accoglienza come modalità condivisa nell'approccio affettivo, cognitivo e relazionale.
- Garantire pari opportunità a tutti gli alunni secondo criteri di obiettività, equità e continuità.
- Tutelare l'alunno portatore di handicap o in situazione di svantaggio, sia con attività di prevenzione sia con attività di recupero del disagio.
- Scoprire e interiorizzare i valori della pace e della comprensione internazionale.
- Educare alla salute come ricerca e graduale raggiungimento di un costruttivo e gratificante equilibrio nella conoscenza del sé e del rapporto con gli altri.
- Educare al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente.



INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Una delle finalità in cui l'ICS "Mantegna-Bonanno" intende investire le proprie risorse è la seguente: coniugare i differenti bisogni educativi individuali, sociali, culturali, religiosi, etnici degli allievi e delle loro famiglie con il dovere di elaborare un progetto formativo comune con il contesto territoriale, incentivando la motivazione ad apprendere al fine di garantire il successo formativo per tutti e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica in termini di ripetenze e abbandoni

Occorre sperimentare un nuovo modello didattico inclusivo adeguato alla complessità della classe che contempli differenti modalità e strumenti adeguati per tutti, in grado di offrire a ciascuno la possibilità di accedere a forme di apprendimento continuo, necessarie per diventare cittadini attivi e responsabili.

Ci si prefigge di:

- Sviluppare atteggiamenti metacognitivi
- Realizzare interventi di supporto e potenziamento delle competenze
- Promuovere la piena partecipazione di ogni alunno valorizzando le risorse personali
- Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Ampliare la rete di relazioni e contribuire al cambiamento di percezione della propria identità personale e sociale
- A tal fine si prevedono interventi curricolari ed iniziative integrative extracurricolari intese come azioni fortemente saldate e collegate all'attività didattica ordinaria.

Inoltre, si intende mantenere una buona qualità dell'integrazione/inclusione scolastica degli alunni disabili attraverso azioni e strategie che tengano conto dei bisogni e delle effettive potenzialità degli alunni per orientarli al loro progetto di vita.

Vedi PAI (allegato)



ORIENTAMENTO

L'orientamento, nell'ambito scolastico, deve assumere in maniera ancora più esplicita le seguenti caratteristiche: una modalità educativa permanente, una prospettiva teorica e metodologica di carattere evolutivo, un approccio sistemico e un reale intreccio nella prassi e nell'organizzazione dei servizi, la promozione di un processo continuativo specificamente **orientato** all'individuazione e al potenziamento delle capacità di una persona, affinché questa, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione, **si intende** avviare un'**azione sistematica** che predisponga le condizioni di apprendimento necessarie ad acquisire la capacità di scelta e di decisione, capacità trasversali che possono essere insegnate, fin dai primi anni di scuola decondizionando la persona dai modelli di riferimento e dalle condizioni familiari.

Le fasi fondamentali dell'attuazione sono:

- Attivazione di momenti di raccordo tra le classi ponte mediante attività laboratoriali;
- Realizzazione dei progetti curricolari ed extracurricolari con gruppi di alunni dei tre ordini di scuola;
- Incontri tra genitori e docenti delle classi ponte
- Coinvolgimento delle famiglie attraverso le attività di informazione e confronto;
- Contribuire all'ottimizzazione della comunicazione interne ed esterna
- Modalità regolamentata di vita scolastica per il cambiamento dei comportamenti
- Sviluppo di una serie di azioni coordinate, finalizzate a creare situazioni di confronto tra alunni e genitori dei tre ordini di scuola.



2
6

5
0

L'ISTITUTO IN CIFRE

DIRIGENTE SCOLASTICO	1
TOTALE DOCENTI	110
ALUNNI SCUOLA	
INFANZIA (statale)	340
INFANZIA (regionale)	44
PRIMARIA	511
SECONDARIA PRIMO GRADO	202
TOTALE ALUNNI	1097
SEZIONI SCUOLA INFANZIA	
STATALE INFANZIA	16
REGIONALE	2
CLASSI:	
PRIMARIA	32
SECONDARIA PRIMO GRADO	10
DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5
COLLABORATORI SCOLASTICI (Statali)	12



ORARI DI FUNZIONAMENTO PLESSI

Si evidenzia che gli orari di funzionamento dei plessi sono momentaneamente condizionati da carenze strutturali, pertanto è stato necessario attuare una variazione oraria, riducendo le ore a 55 minuti.

ORDINE DI SCUOLA	ALUNNI	ORARIO SETT.
Scuola dell'Infanzia statale Mantegna	8 sezioni dalle 8.00 alle 12:40 dalle 8.00 alle 12:40 lunedì, mercoledì; 8:00/12:20 venerdì; 8:00/13:40 martedì e giovedì	25 h settimanali da lunedì a venerdì
Scuola dell'infanzia regionale Mantegna	2 sezioni dalle 8.00 alle 12:40 lunedì, mercoledì; 8:00/12:20 venerdì; 8:00/13:40 martedì e giovedì	25 h settimanali da lunedì a venerdì
Scuola dell'infanzia statale Bonanno	4 sezioni dalle 8.00 alle 12:40 lunedì, mercoledì; 8:00/12:20 venerdì; 8:00/13:40 martedì e giovedì	25 h settimanali da lunedì a venerdì
Scuola dell'infanzia statale Savonarola	3 sezioni dalle 8.00 alle 13.00	25 h settimanali da lunedì a venerdì
SCUOLA PRIMARIA Mantegna	27 h settimanali lunedì , mercoledì e venerdì 8.00-12,35 martedì e giovedì 8:00-13:30	27 h settimanali
SCUOLA PRIMARIA Bonanno	27 h settimanali classi: prima, seconde , terze. Lun. merc. Ven. 8.00-12.35 Mart.. Gio. 8.00-13.30	27 h settimanali
SCUOLA SECONDARIA di 1° grado Borsellino	30 h settimanali 3 classi prime 2 classi seconde 2 classi terze Da lunedì a venerdì	30 h settimanali da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 13.30
SCUOLA SECONDARIA di 1° grado Bonanno	30 h settimanali 1 classe seconda 2 classi terze Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 13:30	



RISORSE

- Ass. "Incontrosenso"

ESTERNE	-Ass. Cittadinanza per la Magistratura
Genitori	
Servizi sociali e pubblici:	INTERNE
- Osservatorio provinciale sul fenomeno della Dispersione Scolastica	STRUTTURALI Uffici amministrativi Archivi
- Servizio sociale e di comunità UO.IV° Circoscrizione Comune di Palermo	Aule Sussidi Laboratori Palestre Biblioteca
-Settore Servizi educativi e territoriali UO Dispersione Scolastica Comune di Palermo	Ufficio Dirigente Spazi esterni
-ASP:NPIA1 Via La Loggia	
-NPIA2 Via Lancia di Brolo	STRUMENTALI
- M.I.U.R	N.3 Laboratori d'informatica
- USR	N. 1 Laboratorio musicali N.2 Laboratori scientifici N. 1 laboratorio linguistico N. 1 -Aula polivalente N.1
- Universita' Palermo Dipartimento Facolta' di Psicologia e Scienze della Formazione	N. 10 L.I.M. alla Sc. Secondaria e N.22 alla primaria e 3 alla scuola dell'infanzia
Associazioni:	Audiovisivi
- Associaz. Addiopizzo	Computer Fotocopiatori Rete telematica Sito Web
- Associaz. Falcone	
- Ass. "La matita con le ali "	

ORGANIZZAZIONE DELLE DISCIPLINE NEL TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE e regionale (25 ore settimanali)
Entrata : dalle ore 8.00 alle ore 8,30
Uscita: ore 12.40 (lu-me) ; 13:40 (ma-gio); 12:20 (ve)
ore 8.00-8.55 entrata ed accoglienza dei bambini
ore 8.55-9.50 attività di routine (appello, servizi igienici)
ore 9.50-10.45 piccola colazione
ore 10.45-11.40 attività di sezione e/o laboratorio
ore 11.40-12.40/12.20 preparazione all'uscita dei bambini

SCUOLA PRIMARIA (27 ore settimanali)

Discipline	Classi I	Classi II
Lingua italiana	9	8
Matematica	5	5
Inglese	1	2
Storia	2	2
Geografia	2	2
Scienze e tecnol.	2	2
Musica	1	2
Immagine	1	1
Motoria	1	1
Religione	2	2
TOTALE	27	27

Discipline	Classi III	Classi IV	Classi V
Lingua italiana	8	8	8
Matematica	5	5	5
Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze e tecnol.	2	2	2
Musica	1	1	1
Immagine	1	1	1
Motoria	1	1	1
Religione	2	2	2
TOTALE	27	27	27



SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO (30 ore settimanali)

Organizzazione degli Insegnamenti	Ore Sett.
ITALIANO – STORIA - GEOGRAFIA	9
APPROFONDIMENTO	1
MATEMATICA	6
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
PRIMA LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA FRANCESE	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	1
TOTALE	30



ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

Il presente Piano delle Attività consiste in una esplicitazione generale delle linee d'intervento definite nel Piano dell'Offerta Formativa per quanto attiene gli aspetti organizzativi e gestionali dell'Istituzione Scolastica.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Professore **Carmelo Ciringione**

Collaboratore del Dirigente

Ins. Silvia Ruppi -

Direttore servizi amministrativi :

Dott. Celsa Claudio

I Responsabili di Plesso

Ins. Ruppi	Silvia	Mantegna
Ins. Bertolino	Nicoletta	Borsellino
Ins. Leonetti	Maria Luisa	Bonanno
Ins. Inzerillo	Adriana	Savonarola
Ins. Cassarà	Anna	Infanzia

Orari di ricevimento

Dirigente scolastico: Martedì e Giovedì dalle 9.00 alle 11.00, previo appuntamento.

Segreteria: Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 10.00 alle 12.00

Martedì dalle 15.00 alle 16.30

Presidenti d'intersezione e d'interclasse (Infanzia- Primaria)

Scuola dell'infanzia	
	CRIMI ANNA
Scuola Primaria	
1°	LIPARI FRANCESCA
2°	ALBANO CINZIA
3°	SCIACCA CELESTE
4°	La Mantia Mariangela
5°	OLIVERI FILIPPA

Coordinatori di classe (Scuola secondaria di 1° grado)

1 ° A	SANNASARDO GIUSEPPE
1 ° B	CUGURULLO BLANCA
1 ° C	COTTONE LUCIA
1 ° C	SPADAFORA TANIA
2° A	CHILLE'
2° B	DI BENEDETTO LUIGI
2 ° C	SPADAFORA
3 ° D	ANGILERI STEFANIA
3° C	RERA DANIELE
3 ° G	BUONOCORE LUISA



AREA DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

DOCENTI	AREA D'INTERVENTO	COMPITI
Ins. Passiglia Francesca	FUNZIONE A POF	Autodiagnosi, identificazione punti di forza e di criticità, linee programmatiche ed obiettivi d'istituto. Stesura del POF 2015/2016; coordinamento e monitoraggio Offerta formativa.
Ins. ti Ampola Giuseppa Leonetti M. Luisa	FUNZIONE B DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Analisi dei bisogni dei docenti; accoglienza nuovi docenti. ✚ Comunicazioni ed informazioni normative. ✚ Organizzazione dei lavori dei dipartimenti e cura della programmazione d'istituto.
Ins. Cugurullo Blanca	FUNZIONE C ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Analisi bisogni alunni, prevenzione, organizzazione modalità recupero, rapporti con le famiglie, monitoraggio esiti corsi di recupero. ✚ Identificazione aree di criticità e di forza delle modalità di accoglienza e orientamento, entrata ed uscita; promozione.
Ins. Gilioni Giuseppa	FUNZIONE D Inclusione PAI-BES	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Rapporti con ASL ed Enti istituzionali. ✚ Rapporti con le famiglie. ✚ Attività didattica ed extracurricolare di sostegno. ✚ Coordinamento riunioni GLIS. ✚ Coordinamento PEA. ✚ Cura del PAI e dei BES.

DOCENTI	AREA D'INTERVENTO	COMPITI
Ins. Buonocore Luisa	FUNZIONE E DISPERSIONE	Monitoraggio assenze, rapporti con l'osservatorio, rapporti con le famiglie, organizzazione attività di prevenzione e recupero fenomeni di dispersione. Periodiche condivisioni dei dati al collegio per l'individuazione di strategie e integrazione.

IL PERSONALE ATA

N°1 Direttore Servizi Amministrativi

N°5 Assistenti Amministrativi

N°12 Collaboratori Scolastici
diversamente abili

N° 1 Rete Servizi Territoriali

N°4 Assistenti cooperativa

N°6 Assistenti

I RESPONSABILI DELLA SICUREZZA

Il manuale vademecum per la sicurezza è stato redatto ai sensi del Decreto Legislativo 81/08 in data 07-10-2013 protocollo n.08688/C5. Le figure incaricate della sicurezza nell'istituto sono:

Il datore di lavoro

D.S. Ciringione Carmelo

Il responsabile Prevenzione Protezione

Ing. Paolo Spallino

La rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Ins. Leonetti Maria Luisa

Referente di istituto per la sicurezza

Ins. Castelli Salvatore



<p style="text-align: center;">INCARICHI-REFERENTI PROGETTI-COMMISSIONI- GRUPPI DI LAVORO</p>	<p style="text-align: center;">COMPONENTI DOCENTI</p>
<p>Gruppo di lavoro FFSS</p>	<p>D.S. Ciringione Carmelo Ins.ti : Silvia Ruppi, Mariangela La Mantia, Giuseppa Gilioni, Cugurullo Blanca , Buonocore Luisa , Pizzurro Simona , Passiglia Francesca</p>
<p>Responsabili Dipartimenti</p>	<p>Ins.ti: Adriana Biondolillo (Linguaggi non verbali) Luigi Di Benedetto (Matematico/scientifico/tecnologico) Giuseppe Sannasardo (linguistico)</p>
<p>Commissione accoglienza</p>	<p>Ins.ti: Maniscalco ,Sannasardo, Cugurullo, Mazzara ,Fricano ,Bellante, Albano.</p>
<p>Commissione PTOF</p>	<p>Ins.ti: Sannasardo, Passiglia , Patane', Gilioni ,Buonocore , Gambino ,Crimi.</p>
<p>Commissione GLI</p>	<p>Ins.ti: Buonocore , Conti ,Scimeca ,Crimi , Angileri ,Oliveri</p>
<p>Commissione GOSP</p>	<p>Ins.ti: Conti, Gilioni,Oliveri, Buonocore</p>
<p>Commissione orientamento</p>	<p>Ins.ti: Cassara' ,Licata ,Gilioni</p>
<p>Autovalutazione UAV</p>	<p>Ins.ti: Ruppi (coordinatore) La Mantia, Passiglia, Gilioni, Cassarà, Bertolino,Leonetti</p>



Commissione progetti europei	Ins.ti: Ruppi , La Mantia ,Mandala' Gemelli.
Commissione valutazione titoli	Ins.ti: Ruppi ,Gemelli ,Lipari ,Messina, Sciacca.
Referente sicurezza	Ins.Gambino M.
Referenti legalita' e territorio	Ins.ti: Patane' , Oddo
Referenti viaggi d'istruzione e visite	Ins.ti: Gambino ,Lipari ,Carini
Referenti salute ed affettivita'	Ins.ti: Lo Papa ,Ampola
Referente lab. scientifico	Ins. Mazzara
Referente lab.informatica	Ins. Lopes
Referente InValsi	Ins.Ruppi
Comitato di valutazione	Ins. Bertolino Nicoletta Ins. Giloni Giuseppa Ins. Ruppi Silvia

IL CONSIGLIO D' ISTITUTO

Presidente	Guaglianone Pasquale
Componente genitori	<p>Augello Valeria</p> <p>Abbate Antonino</p> <p>Calaiò Giovanni</p> <p>Cappellani Giuseppina</p> <p>Mastrilli Vincenzo</p> <p>Risica Paride</p> <p>Zangara Caterina</p>
Componente docenti	<p>Bertolino Nicoletta</p> <p>Cassarà Anna</p> <p>Cannella Rosalia</p> <p>Gilioni Giuseppa</p> <p>La Mantia Mariangela</p> <p>Ruppi Silvia</p> <p>Gemelli Daniela</p> <p>Buonocore Luisa</p>
Personale non docente	<p>Celsa Claudio</p> <p>Intravaia Settimo</p>
Membro di diritto: Dirigente Scolastico	Prof.re Lo Cascio Giovanni



LA GIUNTA ESECUTIVA

Presidente	Dirigente Scolastico: Prof.re Ciringione
Personale Ata	Dirigente amministrativo:Dott.Celsa Claudio
Docente	Dott.ssa Ruppi Silvia
Genitori	Abbate Antonino Calaiò Giovanni



RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
 (IN BASE ALL'ART. 3 DPR 235/2007)

Delibera del Consiglio d'Istituto del 29/10/2015

LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	L'ALUNNO SI IMPEGNA A...
Mandare avvisi e comunicazioni per mantenere un costruttivo contatto con le famiglie	Controllare giornalmente il libretto delle comunicazioni o il diario scolastico e firmare per presa visione	Far firmare gli avvisi scritti e riflettere sulle eventuali annotazioni ricevute
Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico	Garantire: <ul style="list-style-type: none"> ● Il rispetto dell'orario d'entrata e uscita del figlio ● La regolarità della frequenza scolastica Giustificare le assenze o i ritardi	Rispettare: <ul style="list-style-type: none"> ● L'orario di entrata e di uscita dalla scuola ● La regolarità della frequenza scolastica Curare la giustificazione delle assenze
Assegnare compiti da completare a casa	Verificare che i compiti assegnati vengano eseguiti, controllare che nello zaino vi sia il materiale scolastico necessario	<ul style="list-style-type: none"> ● Eseguire i compiti assegnati a casa ● Mettere nello zaino tutto il materiale scolastico necessario
Stabilire regole certe e condivise e farle rispettare	Responsabilizzare il figlio sul rispetto delle regole della scuola	Rispettare le regole della scuola
Fornire mezzi, strumenti e strutture adeguate a una serena attività didattica	Responsabilizzare il figlio sul rispetto dei mezzi, strumenti e strutture messe a disposizione dalla scuola onde evitare risarcimento danni	Rispettare mezzi, strumenti e strutture messe a disposizione dalla scuola onde evitare risarcimento danni da parte della famiglia
Far sì che il personale indossi un abbigliamento consono all'ambiente scolastico	Far indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico	Indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico
Far sì che il personale non utilizzi dispositivi telefonici personali in classe e/o nei corridoi	Responsabilizzare il figlio sul divieto di utilizzo di dispositivi telefonici personali a scuola	Rispettare il divieto di utilizzo di dispositivi telefonici personali a scuola
Garantire il servizio di ricevimento del pubblico	Responsabilizzare il figlio sul rispetto degli orari di ricevimento della scuola	Rispettare gli orari di ricevimento della scuola
Garantire il rispetto degli alunni	Responsabilizzare il figlio sul rispetto di compagni e adulti	Rispettare compagni e adulti
Proporre attività laboratoriali pomeridiane	Far frequentare i laboratori pomeridiani scelti dal proprio figlio.	Frequentare i laboratori pomeridiani scelti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL GENITORE

L'ALUNNO



Atto di indirizzo della scuola (a cura del Dirigente scolastico)

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico - didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari; essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

1. **Rendere** coerente il piano dell'offerta formativa a livello di scelte curricolari ed extracurricolari (progetti di ampliamento dell'offerta formativa);
2. **Migliorare** la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
3. **Trovare** modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
4. **Individuare** gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento;
5. **Esercitare** l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
6. **Curare** i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Si ritiene necessario, pertanto:

- **rafforzare** i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- **strutturare** i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Il Dirigente scolastico
Prof.re Giovanni Lo Cascio



PIANO
ANNUALE D'INCLUSIVITA' 2015/16

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) di cui:		31
➤ minorati vista		1
➤ minorati udito		3
➤ Psicofisici		27
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI		
➤ DSA		2
➤ ADHD/DOP		1
➤ Borderline cognitivo		/
➤ Altro		1
3. SVANTAGGIO		
➤ Disagio Socio-economico / comportamentale-relazionale		56
➤ Altro		
	TOTALI	91
N° PEI redatti dai GLHO		31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		16

Risorse Personale Scolastico	Scuola	n°
DOCENTI DI SOSTEGNO	SCUOLA DELL'INFANZIA	1
	SCUOLA PRIMARIA	12
	SCUOLA SECOND .I° GRADO	10
DOCENTI CURRICOLARI	SCUOLA DELL'INFANZIA	110
	SCUOLA PRIMARIA	
	SCUOLA SECOND .I° GRADO	
ASSISTENTI SPECIALIZZATI		16
ASSISTENTI IGIENICO PERSONALE		6

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori)

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali per l'integrazione	
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento gruppi di lavoro	
Referenti di Istituto (legalità, ed. alla salute, DSA...)		
Psicopedagogisti esterni	Presenza in carico di gravi situazioni di rischio psico-sociale, attraverso consulenze ai docenti, colloqui con le famiglie, osservazioni pedagogiche, somministrazione test agli alunni, attività mirate a contenere la dispersione scolastica. Monitoraggio regionale dati dispersione scolastica. Lavorano in stretta collaborazione con il GOSP.	
Docenti tutor/mentor		
Altro: Docenti gruppo GOSP	Supporto Psicopedagogico (monitoraggio assenze e attività mirate a fronteggiare il disagio e l'insuccesso scolastico. Colloqui con le famiglie e con gli alunni.)	
Altro:		
Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì /No/In parte
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	In parte
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	In parte
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLIS	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	In parte
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLIS	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	in parte
	Progetti di inclusione / laboratori	NO
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	In parte
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	In parte
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTRH	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	In parte
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	In parte
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si ma con difficoltà
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro: Corso di 1° soccorso	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		x*		
Valorizzazione delle risorse esistenti		X*		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		x		
Altro:				

*** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto**

Parte II – Obiettivi /Azioni di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2015- 2016

OBIETTIVI DEL PIANO

- Creare culture inclusive radicate nei valori di **equità – partecipazione – comunità – rispetto per la diversità - sostenibilità**
- Promuovere la crescita umana di tutti gli alunni sostenendo lo sviluppo delle loro potenzialità e la rimozione degli ostacoli che ne impediscono la piena autorealizzazione e inclusione sociale
- Ampliare la loro rete di relazioni e contribuire al cambiamento di percezione della propria identità sociale
- Far acquisire a tutti i ragazzi le **competenze chiave** per affrontare la vita
- Motivare o ri-motivare i ragazzi a rischio di dispersione scolastica o che hanno abbandonato gli studi
- Far superare l'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione

AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DEL PIANO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Predisposizione di un protocollo di individuazione precoce di alunni BES (Spetta al GLI)
- Ruolo strategico e propositivo dei Consigli di classe / Sezione cui spetta il compito di individuazione dei BES all'interno delle classi, la definizione degli interventi di integrazione e di inclusione, la condivisione del grado di individualizzazione/personalizzazione e raccordo con la progettazione di classe
- Strutturazione di progetti finalizzati all'inclusività di alunni Bisogni Educativi Speciali.
- Opportuni adattamenti organizzativi con flessibilità dell'orario didattico
- Coinvolgimento delle famiglie per l'attuazione di progetti finalizzati all'inclusività.
- Coinvolgimento del personale ATA nel progetto educativo per una maggiore sensibilizzazione alla cultura della diversità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Convenzione con Università ed Enti per la formazione in servizio di docenti al fine di attivare significativi interventi sugli alunni BES.
- Progetti di formazione docenti sull'uso delle nuove tecnologie come strumento compensativo e di maggior coinvolgimento di tutti gli alunni.
- Progetti di formazione rivolti a docenti e alunni per favorire la cultura dell'inclusione.
- Progetti in rete con altre scuole che prevedano anche documentazione e divulgazione di "buone prassi" all'interno del proprio collegio, dei collegi in rete e su siti e riviste specializzate.
- Percorsi teorico / esperienziali sull'applicazione dell'ICF - CY

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Valutazione olistica, dinamica e funzionale che tenga conto, per ciascun alunno, delle peculiarità del soggetto, dei livelli di partenza e degli obiettivi prefissati passando attraverso il percorso effettuato dallo stesso.
- Protocolli osservativi

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;

- Utilizzazione oculata di tutti gli insegnanti di sostegno all'interno delle classi in cui sono titolari favorendo l'alternanza dei ruoli con metodologie inclusive.
- Strutturazione di laboratori che favoriscano, in piccolo gruppo, il miglioramento dell'aspetto cognitivo, espressivo – relazionale, motorio, affettivo degli alunni che presentano difficoltà in tali ambiti.
- Creazione di contesti di apprendimento strutturati e finalizzati alle attività di sostegno, recupero e potenziamento dove enfatizzare diversi tipi di feed-back per facilitare il percorso di crescita personale e sociale

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;

- Coinvolgimento , dell'ufficio H del Comune di Palermo, del settore Servizi Educativi e Territoriali del Comune di Palermo, delle Associazioni *Insieme per Crescere, Centro Tau, Punti di Luce*
- Osservatorio Provinciale per la Dispersione.
- Strutturazione di laboratori, in cooperazione con le suddette istituzioni del Territorio e altre Agenzie educative disponibili a collaborare con la scuola

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Coinvolgimento delle famiglie nel circuito dell'istruzione tramite incontri e dibattiti inerenti le problematiche che riguardano i bisogni educativi speciali.
- Sportello di ascolto con personale specializzato.
- Piena partecipazione delle famiglie, attraverso la sottoscrizione del patto formativo

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Scelte metodologiche che prevedano adattamento dei contenuti disciplinari, adeguamento di tempi di apprendimento che favoriscano l'inclusività attraverso gruppi cooperativi, tutoring, il lavoro di gruppo e/o coppie, didattica per mappe concettuali, l'uso di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, di svariati mediatori didattici.
- Costruzione di un percorso curricolare che concretizzi la varietà degli interventi nel continuum scolastico.

Potenziamento e valorizzazione delle risorse esistenti

- Utilizzo delle ore di contemporanea presenza dei docenti per la realizzazione di una didattica inclusiva
- Maggiore coinvolgimento del personale ATA, attraverso percorsi specifici di formazione, finalizzati alla partecipazione piena, secondo le competenze di pertinenza, al processo educativo degli alunni.
- Impiego del docente di sostegno in attività organizzate a classi aperte.
- Formazione e in-formazione del personale docente specializzato e curricolare

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Stipula di convenzioni con enti, associazioni, gruppi sportivi per concordare attività che migliorino la dimensione affettivo-relazionale e l'acquisizione/recupero di competenze scolastiche essenziali degli alunni con difficoltà e a rischio di esclusione scolastica e sociale.
- Concreta collaborazione con gli Operatori dell'Asp
- Potenziamento dell'organico della scuola (docenti con specifiche competenze nella gestione di dinamiche di gruppo e nella comunicazione; docenti con competenze musicali ed artistiche - espressive; docenti competenti in materia di discipline sportive)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso percorsi esperenziali e di orientamento
- Attività di orientamento per il successivo percorso formativo

AZIONI DI MONITORAGGIO

A cura del GLI con valutazioni in itinere tramite analisi dei dati

